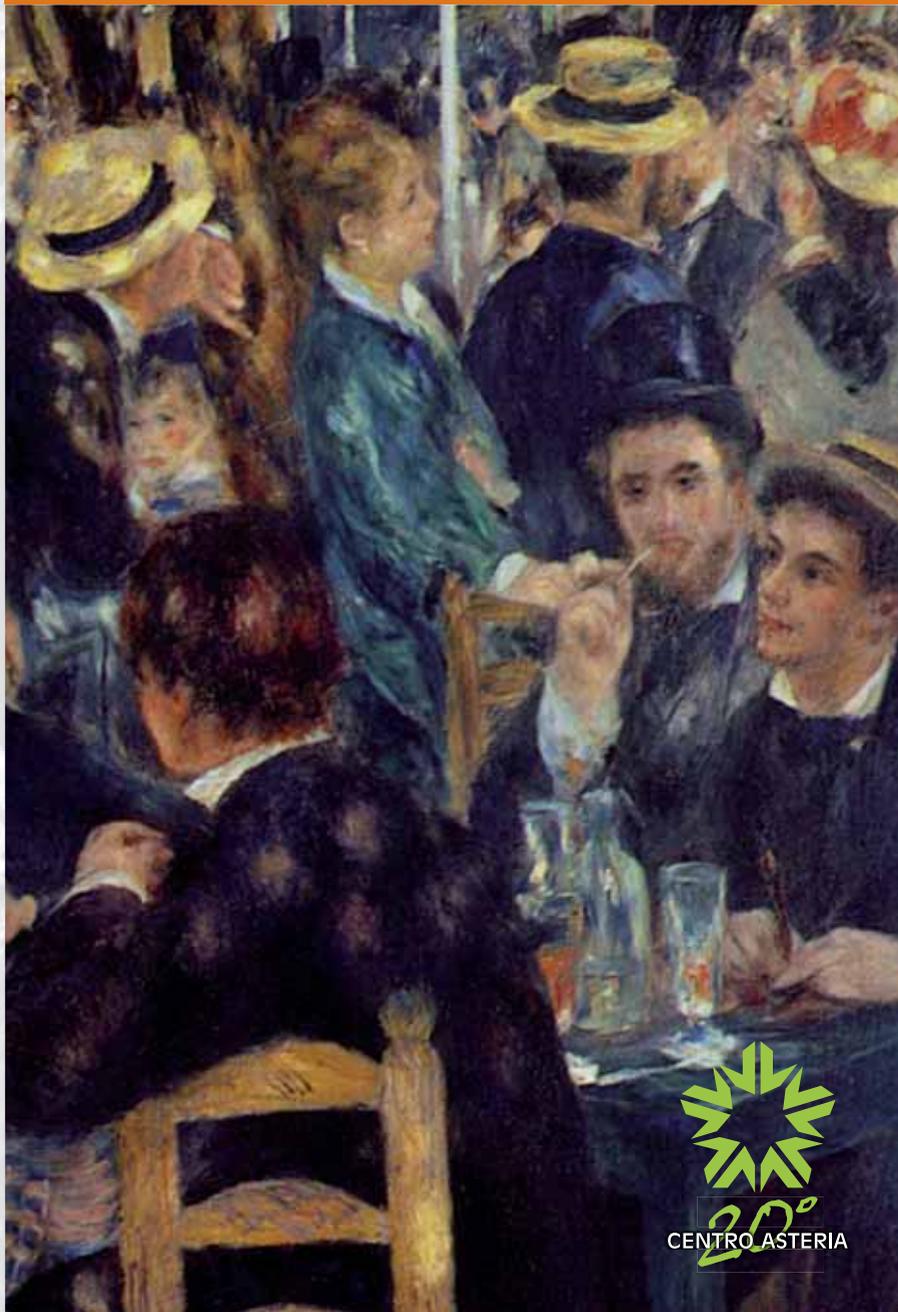


PROGETTO
CULTURALE
2010/2011

INCONTRIAMOCI



CENTRO ASTERIA



In copertina
Renoir: "Bal au Moulin de la Galette", 1876

PROGETTO CULTURALE 2010/2011 INCONTRIAMOCI



PRESENTIAMO

Chiarendo sempre meglio a se stesso il proprio obiettivo educativo, in vent'anni di vita, il Centro Asteria, ha cercato il dialogo con Genitori, Educatori e Autori di grande valore nel campo culturale, per mettersi in ascolto delle domande vere che travagliano l'uomo, oggi. Ha interrogato la filosofia, la letteratura, i Testimoni, la ricerca, la politica, l'Universo, la Vita, sempre prestando attenzione all'lo profondo della Persona umana e alla sua ricerca dell'Assoluto.

NEL VENTESIMO di Vita e di Missione, lancia l'invito "INCONTRIAMOCI", perché, nella integrazione delle culture, delle esperienze e delle aspirazioni, si cammini insieme verso la VERITA'

L'armonia si sposa con l'accordo di tutte le corde dell'arpa.

INCONTRIAMOCI è un progetto inscritto alla radice dell'umano, nella totalità del vivere, dell'essere terra e cosmo, nella gioia e nella bellezza. È un grido dalla necessità e dalla ricchezza di tutti, oggi. È alla scaturigine dell'accordo in noi e con gli altri.

- *Richiede un'etica condivisa che infranga le durezza di una condizione individualista.*
- *Si fonda nella natura umana e nel diritto.*
- *Ha radici nel pensiero, nella scienza e nell'arte, nel vivere e nella cultura occidentale.*
- *Si verifica nei fatti e nelle tragedie del Novecento narrati da testimoni, confrontati nella storia.*
- *Scaturisce dalla considerazione realista degli Italiani a 150 anni dall'unificazione d'Italia.*
- *È ampliato nelle dimensioni attese della mondialità, nella trasparenza del Vangelo.*

Al Progetto INCONTRIAMOCI danno voce testimoni autorevoli della vita, della cultura, della ricerca. Gli eventi si arricchiscono nei molti linguaggi.

Danno voce le migliaia di studenti e i docenti che frequentano gli incontri al Centro Asteria.

Abbiamo progettato tra noi del Centro, con uomini saggi, con istituzioni, con il confronto di situazioni, con l'ascolto attento della mente e del cuore.

IL CENTRO ASTERIA

Con decreto n° 376 del 09/06/2010 il Centro Culturale Asteria è stato riconosciuto dal MIUR come soggetto accreditato per la Formazione del personale della scuola. Pertanto la partecipazione a un minimo di 8 eventi del progetto o ai Corsi di aggiornamento gode di riconoscimento ministeriale ai fini della formazione in servizio ed i Docenti che intendono parteciparvi possono usufruire dell'esonero dal servizio alle consuete condizioni.

CALENDARIO DEGLI EVENTI

*Guardare scientifico • L'io violato • Letteratura: scandaglio dell'umano
Luce del pensiero • Desiderio dell'Assoluto • Educazione sociopolitica*

Luce del pensiero

11 Novembre 2010, Giovedì ore 10,00

CRITONE di PLATONE

Spettacolo teatrale della Compagnia Carlo Rivolta con Davide Grioni

Presentazione di Giuseppe Girgenti

Educazione Sociopolitica

19 Novembre 2010, Venerdì ore 10,00

LA RELAZIONALITÀ INTERPERSONALE NEL DIRITTO E NELLE COSTITUZIONI

Relazione di Luciano Eusebi

Educazione sociopolitica

26 Novembre 2010, Venerdì ore 10,00

"PER NON PERDERE IL TRENO" NEL TEMPO DELLE MOLTE ACCELERAZIONI

Relazione di Bartolomeo Sorge

Desiderio dell'Assoluto

2 Dicembre 2010, Giovedì ore 10,00

VANGELO SECONDO MARCO

Conferenza di Roberto Vignolo e Franco Loi

Voce recitante Lucilla Giagnoni

Letteratura: scandaglio dell'umano

13 Dicembre 2011, Lunedì ore 10,00

VERGINE MADRE - DANTE ALIGHIERI

(Inf. I, 1-136; V, 70-142; XXVI, 85-142; XXXIII, 1-145; Par. III, 37-108; XXXIII, 1-145)

Spettacolo teatrale di Lucilla Giagnoni

Musiche originali di Paolo Pizzimenti

L'io violato

17 Gennaio 2011, Lunedì ore 10,00

AUSCHWITZ

Incontro con Nedo Fiano

Luce del pensiero

25 Gennaio 2011, Martedì ore 10,00

LA BANALITÀ DEL MALE

Adattamento dal saggio di Hannah Arendt

Spettacolo teatrale di Paola Bigatto

L'io violato

1 Febbraio 2011, Martedì ore 10,00

1945: HIROSHIMA

Incontro con Kengiro Azuma

L'io violato

9 Febbraio 2011, Mercoledì ore 10,00

Le voci della Memoria

INCONTRO CON EX DEPORTATI "DI ALTRA RAZZA" POLITICI E MILITARI

Guardare scientifico

18 Febbraio 2011, Venerdì ore 10,00

BIG BANG - L'INIZIO E LA FINE NELLE STELLE

Spettacolo teatrale di Lucilla Giagnoni

L'io violato

23 Febbraio 2011, Mercoledì ore 10,00

IN FUGA DAI LAGER

Incontro con Rita Franchini, autrice del libro

Letteratura: scandaglio dell'umano

28 Febbraio 2011, Lunedì ore 10,00

LA POESIA ITALIANA PER UNA LETTURA DEL MONDO

Conferenza di Davide Rondoni

Letture d'arte Silvia Poletti

Letteratura: scandaglio dell'umano

17 Marzo 2011, Giovedì ore 10,00

150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA. L'ITALY HA "UNA STORIA FATTA DI STORIE"

Conferenza multimediale di Andrea Bienati

Letture d'arte Silvia Poletti

Educazione sociopolitica

23 Marzo 2011, Mercoledì ore 10,00

LE DONNE RESTANO: MOSCA-GROZNY-BESLAN

da "Le Troiane" di Euripide

Spettacolo teatrale regia di Piera Mungiguerra

Guardare scientifico

28 Marzo 2011, Lunedì ore 10,00

DANTE, LO SCIENZIATO ASTRONOMO

Presentazione multimediale di Marco Bersanelli

Luce del pensiero

8 Aprile 2011, Venerdì ore 10,00

SIMPOSIO di PLATONE

Spettacolo teatrale della Compagnia Carlo Rivolta con Davide Groni.

Presentazione di Giuseppe Girgenti

Desiderio dell'Assoluto

13 Aprile 2011, Mercoledì ore 10,00

GIOVANNI EVANGELISTA E AGOSTINO D'IPPONA

relazione di Giovanni Reale



Renoir: "Il Palco", 1874 (particolare)

BIG BANG

L'INIZIO E LA FINE NELLE STELLE

18 Febbraio 2011, Venerdì ore 10,00

Spettacolo teatrale di

Lucilla Giagnoni

Musiche originali di Paolo Pizzimenti

“Big Bang”: una ricerca sugli “INIZI” a partire dall’ultima parola della Commedia: “STELLE”. L’eterna domanda dell’individuo di fronte all’infinità, al mistero dell’universo, su, su fino al momento dell’inizio: perché nella scoperta di come tutto potrebbe essere iniziato si potrebbero trovare indizi su come eventualmente finirà.

Chi si pone queste domande è una donna, una madre.

Le risposte sono quelle della religione, la nostra tradizione biblica, in particolare i brani della Genesi che narrano la creazione; sono quelle della poesia e del teatro seguendo la visionarietà metafisica di Dante e la concretezza delle passioni umane in Shakespeare; infine quelle della scienza attraverso soprattutto la figura

di Einstein che in sé compendia le ricerche della fisica sull’infinitamente grande (relatività) e infinitamente piccolo (meccanica quantistica). Con la Divina Commedia si spalanca una nuova era. L’uomo non si accontenta più di contemplare Dio. Inizia a scrutare con sguardo nuovo quel cielo in cui c’è Dio, e col tempo, con i calcoli, con le nuove matematiche, con le nuove tecnologie, scopre che l’incorruttibilità della sfera stellare non è affatto incorruttibile.

Il percorso teatrale intreccia i vari linguaggi, le loro risposte; ad esempio si accosta il paradosso del gatto vivo e gatto morto (meccanica quantistica) all’essere e non essere

di Amleto. Il tema del tempo viene esemplificato dall’ansiosa attesa di Giulietta; la materia oscura è anche nelle parole di Lady Macbeth e la luce (filo rosso della rappresentazione) è sostanza dell’ultima parte del canto 33 del Paradiso.



BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

DANTE, LO SCIENZIATO ASTRONOMO

28 Marzo 2011, Lunedì ore 10,00

Presentazione multimediale di

Marco Bersanelli

Professore Ordinario di Astronomia e Astrofisica all'Università di Milano.

Responsabile scientifico della missione spaziale PLANCK. Presidente dell'Associazione Euresis



Incontriamo la scienza in compagnia di Dante: attraverso la riproposizione di alcuni passi della Divina Commedia, ricchi di riferimenti scientifici e cosmologici, si intende offrire un percorso originale che illumini i termini di un confronto innovativo fra letteratura e scienza.

Dante è guidato da Virgilio e Beatrice in un cammino di conoscenza di se stesso e dell'intero universo.

La descrizione dei fenomeni naturali nella Divina Commedia, espressa in sublime linguaggio poetico, contiene momenti di sorprendente accuratezza che rivelano una sensibilità tipica di quella che oggi chiamiamo una "osservazione scientifica".

Alla radice della squisita attenzione alla natura che Dante dimostra vi è una concezione del mondo fisico come realtà creata, e perciò significativa di un ordine e di una armonia profonda. Per Dante nulla di ciò che

appare in natura - dall'arcobaleno al movimento dei corpi, dalle macchie lunari alla struttura geometrica del cosmo - è insignificante; al contrario ogni particolare è degno della nostra affezionata osservazione. Dante è protagonista ed espressione somma di quel clima culturale che ha prodotto la rinascita umana e sociale dell'Europa, e che è stato determinante anche per la nascita della scienza moderna.

Da allora il cammino della scienza ha percorso una traiettoria straordinaria e ha raggiunto livelli impensabili di conoscenza. Tuttavia oggi la scienza rischia la frammentazione, fatica a trovare un orientamento, un senso. Tende a smarrire i criteri che possono permettere un utilizzo responsabile dei risultati raggiunti. I singoli fenomeni, che erano uniti nel grandioso abbraccio cosmico della Commedia, sembrano oggi irrimediabilmente isolati. Forse anche per questo tende a venir meno, soprattutto nei giovani, l'interesse e il gusto del lavoro scientifico, percepito come estraneo alla propria esperienza umana, e temuto per le implicazioni negative a cui può condurre.

In questa situazione culturale, si può riscoprire la dimensione scientifica nello sguardo di Dante Alighieri: ciò può diventare pietra di paragone preziosa per un rapporto positivo con la realtà tutta, e per rilanciare i motivi profondi che sostengono il lavoro del ricercatore e del metodo con cui si fa scienza.

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



Monet: "Camille Monet sul letto di morte", 1879 (particolare)

AUSCHWITZ

17 Gennaio 2011, Lunedì ore 10,00

Incontro con

Nedo Fiano

il testimone, sopravvissuto dei campi di sterminio.

Il racconto di Nedo Fiano inizia con la rievocazione dolcissima di una famiglia e di una comunità ebraica che vive in Firenze, inserita nell'intera comunità italiana. Nel 1944, per le leggi razziali, è arrestato: è giovanissimo. Dopo una sosta a Fossoli, viene mandato ad Auschwitz. Tra urli intimidatori lanciati in tedesco e il latrare feroce dei dobermann, e l'annullamento di ogni dignità e necessità, l'eliminazione tocca l'estremo.

La conoscenza del tedesco permette al ragazzo Nedo di schivare in parte alcune durezze del campo. Quando, divorato dalla febbre per una gamba maciullata, quasi fuori di sé, Nedo a Buchenwald vede un soldato della Croce Rossa entrare nell'infermeria, riesce a gettarsi ai suoi piedi per essere salvato. È l'ora tanto sognata della liberazione.

La terribilità dei campi di sterminio che grava come una colpa e come una minaccia, l'antisemitismo sempre in agguato, l'indifferenza al dolore di altri, per anni ha impedito di parlare dell'olocausto. Poi, i pochi superstiti, hanno iniziato a testimoniare, contro il dolore del cuore, perché questi fatti non si ripetano più.

Nedo ha perso ad Auschwitz tutta la famiglia e fa conoscere, con una parola viva, appassionata, cruda, la catastrofe dello sterminio vissuta da due milioni e mezzo di ebrei e in tutti gli stermini della storia.

Il suo impegno inarrestabile è di continuare, a ritmo serrato, ad essere il testimone, nelle scuole, nei dibattiti, in trasmissioni e nei testi pubblicati, perché la storia ci aiuti ad essere uomini, capaci di vivere una convivenza costruttiva nella diversità, e non si dimentichi mai l'alto valore umano della libertà.



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

1945: HIROSHIMA

1 Febbraio 2011, Martedì ore 10,00

Incontro con

Kengiro Azuma

il testimone, Kamikaze durante le 2° guerra mondiale.

“Avevo 17 anni quando lasciai l’Università. Entrai nell’Accademia Aeronautica della Marina. Il motivo fu il grande amore che sentivo per la mia patria, il Giappone. Combatteti l’ultimo anno e mezzo della Seconda guerra mondiale come pilota. E negli ultimi mesi decisi di diventare kamikaze. L’esercito era rimasto senza armamenti, ci restavano solo gli uomini e gli aerei. Avevo scelto di morire per

l’Imperatore, il nostro dio, e per il popolo.

Se il conflitto fosse durato ancora dieci giorni, avrei compiuto la mia missione: schiantarmi con il mio aereo contro una portaerei inglese. Ma il 6 agosto 1945 sganciarono la bomba atomica a Hiroshima, il 9 agosto 1945 a Nagasaki; la guerra fu persa. Tornai a casa dal fronte, vivo fuori, ma morto dentro. Avevo perso tutto: avevo perso la mia fede. Credevo profondamente nella divinità dell’Imperatore, tanto da sacrificargli la mia vita. Scoprire che era un uomo come noi mi annichiliva. Senza la fede, del mio corpo rimasero solo la carne, le ossa e il sangue. L’anima se n’era andata. Mi sentivo completamente vuoto.

Dopo diversi mesi trascorsi nella disperazione più nera, una notte ebbi un’idea. “Sarebbe bello - mi dissi - essere un artista”. Vedevo nell’arte uno spazio di serenità. Desideravo essere scultore per riempire con la ricerca artistica il vuoto che si era

creato dentro di me. Mi trasferii in Europa e divenni assistente del Maestro Marino Marini e opera dopo opera, ho capito che la parte invisibile del nostro e di ogni corpo non è meno importante di quella visibile.

Da cinquant’anni lavoro cercando di trasformare in materia le impronte dell’invisibile in noi e nell’universo”



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Le voci della Memoria INCONTRO CON EX DEPORTATI “DI ALTRA RAZZA”, POLITICI E MILITARI

9 Febbraio 2011, Mercoledì ore 10,00

Moderatore storico criminologico

prof. **Andrea Bienati**

curatore della mostra allestita in loco per l'occasione

Donato Esposito *ex internato militare nei Lager nazisti*

Gianfranco Mariconti *ex deportato politico nei Lager nazisti*

Aron Tannenbaum *ex deportato nei Lager nazisti per motivi razziali*

L'inchiostro delle leggi portò gradatamente al sangue dello sterminio, dividendo l'umanità in dominatori e dominati colpevoli di "esistere" o di "pensare". Spesso nell'enfasi delle celebrazioni non vengono sottolineate le peculiarità delle "categorie" delle vittime del crimine nazista e del loro vissuto nella vita fuori dal Lager e nell'universo concentrazionario. Tre vite che rappresentano i diversi percorsi delle vittime dell'odio ex lege e un ricercatore che studia il rapporto tra l'oggi e la Memoria. Tre testimonianze riguardanti tre differenti casi di deportazione condurranno in una storia fatta di Storie per aiutare nella ricerca

e nella didattica della Memoria. I tre testimoni saranno accompagnati da un'analisi sotto il profilo storico criminologico dei fatti di macrostoria nei quali hanno vissuto, che vuole proporre una bussola per orientarsi e offrire nuovi spunti di riflessione sui risvolti del legame tra micro e macro storia.



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

IN FUGA DAI LAGER

22 Febbraio 2011, Martedì ore 10,00

Incontro con l'autrice del libro

Rita Franchini

È una testimonianza viva di questa incredibile vicenda, storia drammatica ma appassionante, unica davvero nel suo genere; per scoprirne la forte valenza didattica, la sua stessa leggibilità da parte dei giovani, basteranno pochi stralci da alcuni giornali, alla sua prima edizione:



“Una storia tanto più toccante perché vera, scritta con amore filiale... per narrare un periodo storico, quello della seconda guerra mondiale, i lager, la tragedia, il dolore, l'amore, la solidarietà. È l'odissea di Augusta, femminista ante litteram, donna forte, pulita, intelligente, amante della giustizia e della libertà che ha pagato a caro prezzo il suo desiderio di essere una “persona” degna di questo nome.

Tutto comincia da un lager nazista a Mauthausen – Augusta è lì prigioniera. Porta in grembo una vita che è frutto della violenza perpetuata nei lager: è terrorizzata... La vicenda si carica davvero di forti tinte...” Tutto il libro e quanto l'autrice vi racconterà e vi mostrerà, è davvero una sequela di colpi di scena...

(Da Famiglia Cristiana 03 -05-1998)

“Ritorniamo a citare questo libro ancor prima del suo valore letterario, per il grande insegnamento morale e civile che contiene. La protagonista Augusta, una donna eccezionale: il suo testamento è la sua intera vita. Non ha potuto raccontarcela personalmente, ma il suo intenso amore ha raggiunto il cuore dei suoi figli che, a distanza di anni, si sono ritrovati portando ciascuno in sé un pezzo di storia: il risultato è quello di un libro bellissimo, tragico e al contempo lucido. Un accorato tributo di una figlia alla propria mamma, la cui forza spirituale ha riunito in un unico abbraccio d'amore le creature da lei generate, sconfiggendo finalmente le barriere dell'odio, del tempo e dello spazio... Ricostruzione difficile, ma che solo una intelligenza non ideologica l'ha potuto fare con una pertinenza che non affetta giudizi, ma invita il lettore ad interrogarsi, a pensare”. (da Il Giorno 05-04-98)

“Storia nata nel cammino della vita e portata sulle spalle fino alla fine. Storia nascosta nel silenzio e consacrata dagli eventi. Ma chi era questa madre per cui è valsa la pena di scrivere una storia?” (dal Giornale di Brescia 04 -04-1998)

Oggi ne è nato un film-documento della Myro Communications con la coproduzione della Televisione Svizzera (sarà presentata in autunno al festival della documentazione storica di Assisi).

Prima dell'incontro con l'autrice, è consigliabile la lettura del libro che stimola il dibattito, suscita interessanti interrogativi da parte degli studenti e dei docenti. Il libro è reperibile presso il CENTRO ASTERIA: € 10,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



Renoir: "La liseuse", 1883 (particolare)

VERGINE MADRE DANTE ALIGHIERI

(Inf. I, 1-136; V, 70-142; XXVI, 85-142; XXXIII, 1-145; Par. III, 37-108; XXXIII, 1-145)

13 Dicembre 2010, Lunedì ore 10,00

Spettacolo teatrale di

Lucilla Giagnoni

Musiche originali

Paolo Pizzimenti

Sei canti della Divina Commedia, probabilmente i più noti. Sei tappe di un pellegrinaggio nel mezzo del cammin di nostra vita: Il viaggio (Il primo canto dell'Inferno), la Donna (Francesca, il V), l'Uomo (Ulisse, il XXVI), il Padre

(Ugolino, il XXXIII), la Bambina (Piccarda, il III del Paradiso), la Madre (Vergine Madre, il XXXIII del Paradiso).

È la Commedia Umana di Dante, una strada che si rivela costeggiata da figure "parentali": quello che si compone, guarda caso, è il disegno di una famiglia. Ma sono anche parole incantatorie, quelle della Divina Commedia, parole taumaturgiche, rituali. Eternamente ripetute come le preghiere.

Dalla lettura dei canti scaturiscono storie. Il lato oscuro di Ulisse, l'aspetto meraviglioso e terribile del padre, la santità dei bambini, la lussuria di tutte le donne, la grandezza della madre... un

percorso ricco, sorprendente e, soprattutto, confortante. Come la preghiera. La poesia e l'arte sono una tregua per gli affanni degli uomini.

A cantare e raccontare storie è una donna. Perché più spesso sono le donne a pronunciare, senza mediazioni, il desiderio di pace. E perché sicuramente l'anima ha una voce femminile. La preghiera.

"Da piccola sognavo di diventare santa. Ma non santa martire, che il martirio di fatto non mi convinceva del tutto, semplicemente santa. Non sono diventata santa: ho fatto l'attrice.

Per diventare santi bisogna pregare. Però raccontare storie è un po' come pregare. Come ci insegna Italo Calvino ne "Le città invisibili" è cercare in mezzo all'inferno ciò che non è inferno e farlo durare, e dargli spazio. In questi ultimi tempi si può dire che sto pregando tanto".



BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

LA POESIA ITALIANA PER UNA LETTURA DEL MONDO

28 Febbraio 2010, Lunedì ore 10,00

Conferenza di

Davide Rondoni

poeta, scrittore, opinionista e drammaturgo.

Fondatore e direttore del "Centro di Poesia Contemporanea" dell'Università di Bologna

Letture d'arte

Silvia Poletti

La poesia italiana non nasce solo dentro i confini geografici e culturali della tradizione italiana. Certo, scrivere nella lingua di Jacopone, Dante e Petrarca allaccia inevitabilmente alla grande ricchezza della migliore poesia europea e alle radici stesse della poesia moderna e contemporanea, sorta sempre in dialogo con questi maggiori nostri. Ma leggendo Montale, Ungaretti o Pavese non è possibile non scorgere alle loro spalle le grandi voci di Baudelaire, Eliot o Whitman e alcune grandi correnti internazionali dell'arte. Si propone dunque un momento di ascolto commentato di alcuni di questi poeti nostri e dei loro grandi riferimenti europei e americani, con la guida di un poeta italiano contemporaneo. La vita della poesia è infatti vita di scoperta, di relazione con ciò che appare lontano eppure parla a noi di noi stessi. Le figure della poesia moderna e contemporanea - come del resto quelle dell'antichità - sono in dialogo tra loro, in una relazione che rompe le categorie e i confini di nazionalità e di cultura

nazionale. Così un poeta veramente italiano è quello che, per dirla con un verso famoso di W. Whitman (poeta americano amato da Lorca come da Pavese) contiene moltitudini, e con esse arricchisce la propria lingua e la propria tradizione verso il nuovo.



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

L'Italy ha “una Storia fatta di storie”

17 Marzo 2011, Giovedì ore 10,00

Conferenza multimediale di

Andrea Bienati

docente universitario e collaboratore scientifico presso l'Università Cattolica di Milano, L'Alma Universitas Umanitaria SSML di Milano e l'Università Jagellonica di Cracovia

Lettura d'arte

Silvia Poletti

Spunti di analisi storico-socio-civica sulla società italiana nei suoi primi 150 anni

L'era del “numero che fa storia” viene ripercorsa attraverso la Storia d'Italia.

I grandi temi dei primi 150 anni di storia italiana saranno visti attraverso gli intrecci di micro e macro storia che hanno modificato il concetto di *politeia* dalla monarchia, all'autoritarismo per giungere alla democrazia repubblicana.

Il percorso interdisciplinare e multimediale tra le leggi, la cultura e le dottrine politiche suggerirà spunti di analisi e riflessione sul rapporto tra politica e cittadino nell'evoluzione della società italiana. Le voci e le immagini della quotidianità forniranno una “bussola” a una lezione – conferenza interattiva incentrata sul “romanzo collettivo” di una Nazione che divenne Stato.

Lezione conferenza di storia socio-politica accompagnata da lettura teatrale di testi, proiezioni di immagini inedite e documenti di archivio per fornire spunti di riflessione e approfondimento sulla Storia dello Stato italiano.



Tra gli altri saranno letti brevi passi tratti dagli scritti di *De Amicis, Vidari, De Roberto, Verga, D'Annunzio, don Luigi Sturzo, Pareto, Gramsci, Solmi, Croce, Papini, Guareschi, Vittorini, Bianciardi, Arpino, Pasolini, Giovanni XXIII* e dai documenti *Segretariato diocesano attività sociali e del CLNAI (Comitato di Liberazione Nazionale per l'alta Italia)*.

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



Bazyille: "Pierre-Auguste Renoir", 1867

**CRITONE
di PLATONE**

11 Novembre 2010, Giovedì ore 10,00

Spettacolo teatrale della Compagnia **Carlo Rivolta** con
Davide Grioni

Presentazione di

Giuseppe Girgenti

docente di filosofia all'Università del San Raffaele

IL CRITONE presenta l'incontro con Socrate dell'amico Critone, uomo dabbene, che si scontra con la serenità e la coerenza del sapiente. Socrate rifiuta il consiglio e la possibilità di evadere dal carcere, dove è ingiustamente rinchiuso in attesa della condanna a morte, perché non vuole infrangere il patto con le leggi della città che ha prima accettato. Potrebbe persuadere le leggi, ma non fare loro violenza. Intraprende quindi per primo la strada della non violenza che è ai nostri tempi continuata con Gandhi, Martin Luter King, Einstein, fino al crescere della nuova coscienza che il bene non si persegue con la guerra, ma con la pace. Platone comunica il messaggio filosofico in modo chiaro e accattivante.

Nell'imminenza della morte Socrate ci illumina con il carattere adamantino, con la sua benevolenza per amici e nemici, nel dialogo semplice, alto. L'amico Critone manca della coerenza rigorosa ai principi, senza compromessi di alcun genere, fino al sacrificio della vita. Alla fine si arrende: non sa che rispondere all'amico nel confronto drammatico.

Il dialogo scava, nel pensiero e nell'arte, dentro personalità che in qualche modo fanno parte di ciascuno di noi, quando giustifichiamo i compromessi, quando entriamo nella dimensione eroica e bella della coerenza adamantina, delle grandi intuizioni.

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

LA BANALITÀ DEL MALE

adattamento dal saggio di Hannah Arendt

25 Gennaio 2011, Martedì ore 10,00

Spettacolo teatrale di

Paola Bigatto

Nel 1961 Hannah Arendt segue il processo Eichmann a Gerusalemme come inviata del The New Yorker.

Nel 1963, da professoressa, entra in un'aula dell'Università di Chicago per tenere una lezione di filosofia politica, ma le polemiche che hanno investito il suo saggio "La banalità del male" la inducono ad improvvisare una lezione diversa. Con sincero senso di responsabilità l'attrice interpreta la filosofa riproducendo quel celebre discorso. Un discorso ricco di contenuti storici (la nascita del Nazismo, le modalità dell'Olocausto, i processi di Norimberga ecc.), ma soprattutto dell'esempio morale offerto dalla Arendt osservatrice: un modello di equilibrio, di implacabilità nell'essere dolorosamente oggettiva e nel sottolineare duramente le verità taciute. Né il suo essere ebrea, né il suo essere tedesca, né il trovarsi di fronte a uno degli assassini di sei milioni di persone, altera la sua ricerca della verità. Il male estremo, l'abominio criminale contro l'uomo rappresentato dal Nazismo, non resta tranquillamente relegato nei responsabili dei massacri e dell'organizzazione, ma appare una realtà sempre presente, in agguato nella pigrizia mentale, nell'inattività sociale e politica, nel delegare le scelte di vita ad altri da noi, nell'alibi morale della mediocrità.

Coloro che sono sfuggiti a questo meccanismo dimostrano, con la loro vita, il loro esempio e spesso il loro sacrificio, che quella capacità di giudizio che ci esime dal commettere il male non deriva da una particolare cultura, bensì dalla capacità di pensare. E dove questa capacità è assente, là si trova la "banalità del male".



BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

SIMPOSIO di PLATONE

8 Aprile 2011, Venerdì ore 10,00

Spettacolo teatrale della Compagnia **Carlo Rivolta** con
 Davide Gioni

Presentazione di

Giuseppe Girgenti

docente di filosofia all'Università del San Raffaele

Platone, il pensatore antico oggi più letto, affronta le perenni problematiche dell'amore nel Simposio: le verifica nei miti, nelle esperienze storiche, nella penetrazione della mente e nella intuizione contemplativa.

L'amore è proprio della natura umana, dimensione cosmica, tiene insieme il mondo. È eros e chiamata divina e, attraverso la generazione del corpo e dello spirito, realizza la perennità del vivere e dell'amare terrestre e celeste.

Platone immagina che in un convito per festeggiare Agatone, vincitore di un agone poetico, vari personaggi presentino il loro pensiero sull'amore. Si parla di eros celeste e di eros terrestre, di omosessualità, di speculazioni filosofiche e scientifiche.

Ultimo interviene Socrate e dice di attingere alla sapienza di Mantinea.

Dice che l'esperienza dell'amore sale come per gradi: attrazione della bellezza del corpo e fruizione della bellezza da cui nasce virtù, scoperta della bellezza superiore delle anime e desiderio di farle crescere in virtù, espressione di misura e virtù nelle leggi e nelle attività, contemplazione del bello che attira l'uomo, visione mistica del bello e del buono che realizzano nell'uomo la felicità.

È difficile salire questa scala, ma è illuminante e dà gioia.

Il Simposio, dramma poetico di altissimo valore, quasi spontaneamente esprime anche in musica la sua armonia. Per questo Carlo Rivolta, nella presentazione scenica e corale, cantava e si avvaleva di un'orchestra, Davide Gioni continua su questa traccia.



BIGLIETTO SCUOLE: € 15,00

BIGLIETTO: € 20,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

DESIDERIO DELL'ASSOLUTO



Monet: "La Cattedrale di Rouen", 1894 (particolare)

VANGELO SECONDO MARCO

2 Dicembre 2010, Giovedì ore 10,00

Il vangelo di Marco è il primo vangelo e il più breve. Centra lo sguardo su Cristo e sulla sua e nostra sofferenza, sulla risurrezione. In Cristo dà la totalità della vita. È importante darsi lo spazio per incontrarlo.

Franco Loi guarda il vangelo di Marco con il vedere del poeta.

Roberto Vignolo biblista, ne fa scorgere la luce raccontata per noi.

Lucilla Giagnoni, con voce ardua di regista e attrice, legge alcuni brani di Marco.

“Non c'è più religione” si dice nei momenti in cui si perde la bussola. E il detto popolare la dice lunga. La religione mette insieme tutte le cose dando a ciascuna il valore che ha.

Il vangelo ci stupisce. Tutto il suo insegnamento di vita si riduce a due comandamenti: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la mente, con tutte le forze dell'anima tua, il prossimo tuo come te stesso.” Ma tu non sai chi sei, chi è Dio. È un mistero. Il vangelo ti dà un modo per capire te e gli altri, perché tu possa amare l'altro come te stesso, come tu sei. La lettura del vangelo è molto interessante. Ci sveglia e ci apre al mistero, all'altro da capire e che in fondo è come te. Approfondire il vangelo è un lavoro straordinario per farci crescere. L'arte e la poesia cambiano l'artista e chi guarda e ascolta l'opera d'arte. Così il vangelo”
(Franco Loi)



BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

GIOVANNI EVANGELISTA E AGOSTINO D'IPPONA

13 Aprile 2011, Mercoledì ore 10,00

Relazione di

Giovanni Reale

*professore, ordinario di Storia della filosofia antica all'Università del San Raffaele,
maestro in Europa per il pensiero classico*



L'aquila tra gli evangelisti, Giovanni autore del IV Vangelo.

Il pensatore più noto e più letto dell'antichità latina, Agostino d'Ippona.

Lo studioso alto della filosofia antica, Giovanni Reale.

Reale scrive 2000 pagine, che saranno pubblicate entro il 2010, sui 24 sermoni di Agostino che spiegano il Vangelo di Giovanni.

Con lui penetriamo nel cuore dell'uomo di oggi, con la sua inconscia e sofferta ricerca.

È un incontro, con il pensiero antico, con l'evangelo, nelle profondità dello spirito. È riscoprire, alla essenza dell'io relazionale, la massima libertà, raggiunta nell'amore: "Ama et fac quod vis"

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



Renoir: "La locanda della mère Antony", 1866 (particolare)

LA RELAZIONALITÀ INTERPERSONALE NEL DIRITTO E NELLE COSTITUZIONI

19 Novembre 2010, Venerdì ore 10,00

Relazione di

Luciano Eusebi

Professore Ordinario di Diritto Penale all'Università Cattolica di Piacenza e membro della Commissione per la Riforma del Codice Penale, Coordinatore del Centro di Bioetica dell'Istituto Auxologico Italiano.

L'insieme rappresentato dagli art. 2 e 3 della Costituzione, con i quali vengono affermati i diritti inviolabili dell'uomo e il principio di uguaglianza, configura una vera e propria opzione di fondo circa il modo d'intendere le relazioni intersoggettive nei sistemi democratici: opzione che costituisce una sfida, per molti aspetti, tuttora aperta e che, anzi, non appare esente da rischi involutivi. Porla in evidenza significa, dunque, contribuire a salvaguardarla.

Essa può riassumersi in questi termini: i diritti inviolabili non dipendono da un giudizio sulle qualità o sulle capacità che la vita di un individuo umano manifesti in un dato momento, né sull'epoca di avanzamento della medesima, bensì esclusivamente dall'esistenza in vita di ciascun individuo.

In ciò è reperibile il contenuto sostanziale del principio di uguaglianza quale fondamento della democrazia. Siamo uguali perché la titolarità dei diritti inviolabili ha come unico presupposto il darsi di un individuo umano, così che ogni individuo senza eccezione, in tutto l'arco della sua vita e in qualsiasi circostanza, non ne può essere privato. Ne deriva che il rispetto della vita costituisce il presidio del mutuo riconoscimento tra gli individui umani come portatori della medesima dignità.

I diritti inviolabili non sono attribuiti, ma «riconosciuti» dalla Costituzione, in quanto inerenti alla vita stessa di ciascun essere umano. La Costituzione tuttavia va oltre: non si limita a un riconoscimento formale del principio di uguale dignità degli esseri umani, ma impegna le istituzioni ad agire per rimuovere gli ostacoli che «limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana».

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

“PER NON PERDERE IL TRENO” NEL TEMPO DELLE MOLTE ACCELERAZIONI

26 Novembre 2010, Venerdì ore 10,00

Relazione di

Bartolomeo Sorge

Sacerdote gesuita, docente di Dottrina Sociale

I prodigi della tecnica oggi sono evidenti. L'accelerazione dei ritmi pervade la cultura e la vita.

In tempi record comunichiamo con parole, immagini, suoni.

Possiamo collegarci a distanza per il lavoro, per scambi economici, rapporti politici, comunicazioni scientifiche, creazioni artistiche, iniziative di soccorso e di pacificazione.

Raggiungiamo paesi lontani velocemente, consideriamo normale spostarci nel globo.

Sentiamo un fascino di onnipotenza e stringiamo tra le mani come potere l'informazione e la comunicazione.

Non è facile distinguere possibilità e ambiguità di questo modo di rapido unificarci.

Grandi i vantaggi nell'unire logiche e saperi, mezzi e culture, persone e popoli.

Quale tarlo mina fondamenti antropologici, sociali in questo orizzonte tecnocratico della comunicazione, dell'efficienza, dell'utilità?

Può una rete di incontro, di velocità, fare perdere il treno? O portarci in direzioni contrarie?

Importanti le indicazioni per raggiungere il vero sé, realizzare la libertà, una comunità fraterna, la serenità ecologica.

“Nell'epoca della globalizzazione, che cosa dobbiamo fare per vivere uniti rispettandoci come diversi?”

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

LE DONNE RESTANO MOSCA-GROZNY-BESLAN

da "Le Troiane" di Euripide

23 Marzo 2011, Mercoledì ore 10,00

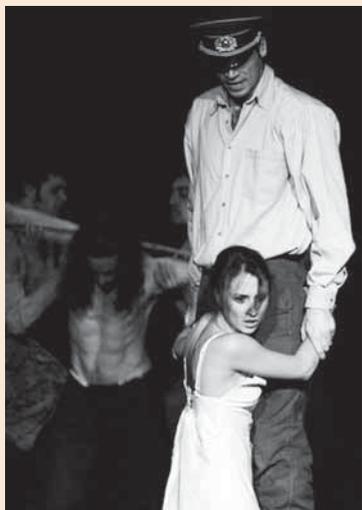
Spettacolo teatrale regia di

Piera Mungiguerra

Attori: Stefano Guerriero, Antonio Fesce, Libero Stelluti, Riccardo Rigamonti, Vielga Romagnesi, Miriam Giudice, Piera Mungiguerra

"La guerra di Troia. Dopo un incendio, la città ha bisogno di silenzio. Dimenticate Achille. Dimenticate Ettore. I loro lunghi duelli. All'alba non restano uomini in città. Restano le donne." Le protagoniste della tragedia greca diventano archetipi per raccontare il dramma delle donne cecene, che dal '94 subiscono gli effetti della guerriglia separatista con le truppe russe. Il dramma nasce dall'incontro delle loro voci raccolte nei libri della giornalista russa Anna Politkovskaja, con la tragedia greca.

Senza alcuna forzatura, vicende realmente accadute si sovrappongono al mito. Tre storie vere e contemporanee prendono il posto di quelle antiche: il volto di Cassandra, Ecuba e Andromaca. Le une spinte dalla necessità antropologica e sociale sottesa nel mito, le altre portando la forza e la necessità di denuncia del loro essere attuali.



Per partecipare a questo evento si consiglia una previa preparazione. Su richiesta

il Centro è a disposizione per:

- *Materiale informativo riguardo i temi legati alla letteratura greca e al mito.*
- *Approfondimenti sui personaggi di 'TroianÈ di Euripide che sono stati trattati nello spettacolo: 'Le donne restano'.*
- *Materiale giornalistico di Anna Politkovskaja, suoi reportage in Cecenia, su cui si è lavorato per la costruzione della drammaturgia de: 'Le donne restano'.*
- *Cronistoria e approfondimenti degli eventi sulla strage di Beslan.*
- *Incontri con regista e attori e/o con un rappresentante di Annaviva, associazione che si occupa di tenere in vita la memoria di Anna Politkovskaja e della difesa dei diritti umani delle zone ex sovietiche.*

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



Monet: "Donna con il parasole girata verso sinistra", 1886 (particolare)

OLTRE LA VISIONE LO SGUARDO “LEGGERE IL CINEMA”

a cura della critica cinematografica

Alessandra Montesanto

Il corso riguarda la capacità di leggere un film come se fosse un testo scritto. La domanda principale è: “Da quali elementi è costituito un film?”. Il tema, quindi, del progetto è il Cinema come momento di approfondimento per alcune materie curriculari (Lettere, Storia, Geografia, Filosofia, Sociologia etc.). La finalità principale è quella di dare tutti gli strumenti per decodificare il linguaggio delle immagini, da cui siamo costantemente stimolati. Ogni prodotto audiovisivo, infatti, è veicolo di comunicazione di un messaggio: ma di quali messaggi? E come tali messaggi vengono comunicati? Come obiettivi, il percorso si pone di insegnare a scegliere, tra i vari messaggi, quelli positivi; di stabilire quale sia un buon prodotto filmico; di “difendersi” dalle informazioni, opinioni, pubblicità e altro che pilotano le nostre scelte all’interno della società contemporanea, società dell’immagine e non del contenuto.

PROGRAMMA

Mercoledì 10 Novembre 2010 ore 18.00

LA SCENEGGIATURA

- come si scrive e perchè
- gli step da seguire
- lo storyboard



Mercoledì 17 Novembre 2010 ore 18.00

LE INQUADRATURE E I MOVIMENTI DI MACCHINA

- l’ambiente e la figura
- la luce e il colore
- la scala dei piani
- l’inquadratura oggettiva e soggettiva
- le angolazioni



Mercoledì 24 Novembre 2010 ore 18.00

L’OPERAZIONE DI MONTAGGIO

- cos’è e a cosa serve
- il montaggio classico
- il montaggio ellittico e alternato
- il montaggio connotativo
- il montaggio e Nouvelle Vague



Mercoledì 1 Dicembre 2010 ore 18.00

VISIONE ANALISI DI UN CORTOMETRAGGIO (laboratorio)

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

Quattro incontri di 90 minuti ciascuno. Lezioni frontali sulle tecniche cinematografiche di base (a cui potranno seguire approfondimenti). Ogni lezione sarà accompagnata dalla visione guidata di spezzoni tratti dai film più importanti della cinematografia mondiale, passata e recente.

Analisi critica degli spezzoni insieme ai partecipanti. Alla fine del percorso, si lavorerà insieme sulla decodifica di un cortometraggio. Verranno consegnate dispense sui termini tecnici più usati.

ISCRIZIONI:

entro il 1° Novembre 2010; il corso parte con un minimo di 10 iscritti
Quota di partecipazione € 50,00 – Studenti € 35,00

“LAB-ORATORIO”

CORSO SUI LINGUAGGI TEATRALI

gli aspetti teatrali del linguaggio poetico della Divina Commedia di Dante
a cura di

Lucilla Giagnoni

“L’Angolo della Poesia”: quest’anno continua l’approfondimento sulla Divina Commedia, come materiale vivo da interpretare, da “dire a voce alta” come facevano gli antichi, da “incorporare”, metterselo nel corpo.

Il compito sarà analizzare il testo a partire dalla lingua e dalle regole della metrica per dargli voce.

È il lavoro dello studioso che si fa attore, di colui che deve agire il testo, per diventare quell’ “io” che vede, racconta e viaggia, riappropriandosi di quella materia.

PROGRAMMA

- *Scelta dei brani*
- *Analisi e lettura del testo*
- *Creazione di narrazioni intorno al testo dantesco*
- *Lettura a voce alta*
- *Esercizi sul suono e sul canto individuali e corali*
- *Individuazione degli elementi teatrali nell’opera*
- *Prove di messa in scena di un Oratorio sulla Divina Commedia*

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Si svolgerà a partire da *la Divina Commedia* di Dante con la visione della rappresentazione teatrale “Vergine Madre” di Lucilla Giagnoni il **13 Dicembre 2010** (facoltativo).

Seguono quattro incontri:

il **29 Gennaio**, il **5-19-26 Febbraio dalle 16 alle 19**

Si analizzerà il testo attraverso gli aspetti che riguardano soprattutto il lavoro dell’attore:

- *il suono*
- *la sua qualità*
- *il ritmo*
- *l’energia*
- *l’ascolto*

Si elaboreranno, partendo dai canti scelti dal gruppo, delle piccole narrazioni scaturite dall’analisi del testo dantesco.

Si affronterà, nella forma elementare del coro, le possibilità di agire il materiale prodotto: dai racconti, ai canti della Divina Commedia:

Non si potrà definire una propria messa in scena, quanto un “oratorio” Un lab-oratorio.



ISCRIZIONI:

entro il 20° Dicembre 2010; il corso parte con un minimo di 15 iscritti
Quota di partecipazione Docenti € 120,00 – Studenti € 80,00

“MILANO ARTE – SCAVARE ALLE RADICI”

Sulle tracce di Serviliano

Itinerari milanesi alla ricerca delle radici. La città porta per porta: PORTA NUOVA

a cura del Professore Archeologo Lodovico Zana

TEMA

Il corso si intitola “MILANO ARTE – SCAVARE ALLE RADICI” ed è articolato in una serie di incontri/visite interdisciplinari (arte – storia – costume), guidate da un esperto d’arte.

FINALITÀ e OBIETTIVI

La finalità principale è quella di promuovere la conoscenza del Patrimonio storico artistico presente nella nostra città per trasmetterlo alle giovani generazioni e sollecitare così una più consapevole cultura della tutela artistica, secondo quanto previsto dalla Costituzione Italiana tra i suoi principi fondamentali.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

Il progetto è pensato per attivare durante la “lezione sul campo”, ossia di fronte all’opera d’arte, abilità di osservazione /descrizione della medesima, al fine di ricostruirne la storicità, intesa come insieme delle relazioni che legano l’oggetto al suo contesto. Il percorso prenderà in considerazione anche la formazione del cittadino, consapevole del valore del bene culturale come elemento fondante l’identità collettiva, nell’ottica di un esercizio della cittadinanza attiva (conoscere per tutelare).

PROGRAMMA

Poche città al mondo sono testimoni della Storia e della cultura come Milano. La nostra città si “costruisce” gradatamente nel corso dei secoli: da piccola città romana fino a diventare capitale dell’Impero; da centro cardine dei Carolingi in Italia al più potente comune medievale; da capitale della signoria viscontea a capitale rinascimentale sotto gli Sforza; dall’eclatante rinnovamento culturale e artistico avvenuto sotto gli arcivescovi Borromeo al rinnovamento neoclassico sotto gli austriaci e ancor di più come capitale del Regno d’Italia napoleonico.

I nostri itinerari si propongono di effettuare un viaggio alla ricerca di questa complessa stratificazione, percorrendo di volta in volta i singoli quartieri, anzi per meglio dire “sestieri”, vista la tradizionale divisione della città in sei porte. Come filo conduttore facciamo riferimento alla più completa delle guide antiche di Milano, compilata da Serviliano Latuada negli anni ‘30 del XVIII secolo, sulla scorta dei visitatori che in quel secolo consideravano Milano una tappa importante per il loro *Grand tour* in Italia. L’intreccio di storia, arte, spiritualità, tradizioni della “vecchia Milano” non cessa di rivelare aspetti sorprendenti e illuminanti anche ai cittadini più “consapevoli” del passato della propria città.

10 e 17 ottobre 2010

Lungo via Manzoni: dalla Scala a palazzo Marino, San Fedele e la casa degli Omenoni, piazza Belgioioso, Via Montenapoleone, San Francesco di Paola

14 e 21 novembre 2010

Il Museo Poldi Pezzoli: una raccolta privata, straordinario esempio del collezionismo colto milanese

23 gennaio 2011

Conferenza:
I rapporti tra la pittura veneta e la Lombardia nel Rinascimento

13 e 20 febbraio 2011

La pinacoteca di Brera e i Gesuiti a Milano

20 e 27 marzo 2011

La basilica di San Marco e quella di Sant’Angelo: due complessi conventuali degli ordini mendicanti a Milano

17 Aprile 2011

Visita di Brescia: città romana, medievale e rinascimentale

QUOTA:

€ 6,00 a uscita

La partecipazione agli eventi avviene secondo le modalità previste dal regolamento.

Per partecipare ricordiamo che è necessario spedire a:

CENTRO ASTERIA - Piazza Carrara 17.1 - 20141 Milano - Tel. 02-8460919

Fax 02-700538661 - e-mail: cultura@centroasteria.it - www.centroasteria.it

la scheda di prenotazione riportata in fondo al libretto a pag. **32** obbligatoriamente entro 15 giorni dopo la prenotazione telefonica.

Chi desidera la dichiarazione di avvenuto pagamento può farne richiesta telefonando alla nostra segreteria (tel. 02-8460919) almeno 10 giorni prima dell'evento. La dichiarazione sarà rilasciata il giorno stesso dell'evento al momento

dell'entrata. Il Centro Asteria si riserva il diritto di cambiare l'orario e/o la data della rappresentazione ed, eventualmente, per cause di forza maggiore, di annullare l'evento/ rappresentazione informando in tempo utile i docenti.

Per il buon svolgimento dello spettacolo, è necessario arrivare 15 minuti prima dell'orario di inizio.

REGOLAMENTO

COME FARE PER PRENOTARE

1. **CONSULTARE** il calendario per l'evento scelto
2. **TELEFONARE** al n° 02-8460919 per la prenotazione dei posti desiderati
3. **FOTOCOPIARE** la scheda di prenotazione (vedi pag. seguente)
4. **COMPILARE** in stampatello, in tutte le sue parti la scheda di prenotazione

Le schede incomplete, o che non sono precedute dalla opzione telefonica, non saranno ritenute valide

5. **TRASMETTERE LA PRENOTAZIONE** via fax al n° 02-700538661 o via e-mail: info@centroasteria.it entro 30 giorni dalla richiesta telefonica

La scheda di prenotazione compilata e sottoscritta costituisce

IMPEGNO DI PAGAMENTO DI TUTTA LA SOMMA INDICATA MODALITÀ DI PAGAMENTO

EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE il pagamento entro **30 giorni** dall'evento, secondo le seguenti modalità:

1. In contanti recandosi alla reception del Centro Asteria in piazza Carrara 17.1 Milano (orario: 9,00 – 18,00 dal lunedì al venerdì)
2. Tramite vaglia postale o bonifico bancario, **indicando nella causale:** SCUOLA DI APPARTENENZA, TITOLO DELL'EVENTO, DATA, ORA, N° DI PARTECIPANTI PAGANTI, N° DI DOCENTI ACCOMPAGNATORI intestato a:

CENTRO ASTERIA ISSDOCE

P.zza Carrara 17.1 - 20141 Milano

Coordinate bancarie per il pagamento con bonifico:

ISSDOCE – CENTRO ASTERIA

Banca Popolare di Milano – Ag. 20 Via Montegani

c/c 44850 ABI 5584 CAB 01620 CIN H

IBAN it 95H055840162000000044850 - SIA E2337

Gli assenti prenotati pagano L'INTERO COSTO del biglietto

È previsto l'ingresso gratuito di un insegnante ogni 15 ragazzi

IO SOTTOSCRITTO, cognome nome

Docente di (indicare la materia)

Residente in vian°.....C.A.P.

Città prov. Tel.

Cell.e-mail.

Presso (indicare la denominazione completa della scuola)

.....

in vian°.....C.A.P.

Città prov. Tel.

Faxe-mail.

Dirigente Scolastico, cognome nome.....

PRENOTO

N°..... posti per studenti, al costo unitario di €.....

N°..... posti per studenti, disabili biglietto omaggio.

N°..... posti per docenti, biglietto omaggio ogni 15 studenti

Per la rappresentazione/evento (**Titolo**).....

che avrà luogo presso il Centro Asteria il giorno/...../..... alle ore

mi Impegno a pagare la somma complessiva di €...../.....

in numero

in lettere

A mezzo: Contanti Vaglia Bonifico

Dichiara di aver preso visione del regolamento

Data...../...../..... Firma docente

Firma dirigente scolastico

L'ISSDOCE Centro Asteria ai sensi e in conformità con l'art. 13, D.Lgs 30 Giugno 2003 n. 196, informa che i dati raccolti saranno utilizzati per informarla in merito a nuove iniziative

Data...../...../..... Firma docente



CENTRO ASTERIA
20°

Piazza Carrara 17.1 - 20141 Milano
Tel. 02-8460919 - Fax 02-700538661
e-mail: info@centroasteria.it - www.centroasteria.it

Accreditamenti di

Si ringrazia



Con il patrocinio di

Milano



Comune
di Milano

Famiglia, Scuola
e Politiche Sociali



Provincia
di Milano



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia